



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

▼ ▼ ▼

Segreteria Generale

Roma, 14 Aprile 2016

RIUNIONE SU OPERAZIONE AUGUSTA 2016 E SERVIZIO NAZIONALE CINOFILI

Ieri 14 Aprile si è tenuto il previsto incontro per sull' operazione Augusta 2016 e sulla componente cinofila. L'amministrazione era rappresentata dal Direttore Centrale Emergenza ing. Romano e dal Direttore Centrale per la Formazione ing. Occhiuzzi. Per il CONAPO unitamente alla Segreteria Generale era presente anche il Segretario Regionale Sicilia Giuseppe Musarra.

L'amministrazione ha esposto in modo generale i contenuti dell'operazione pianificata di recupero dei corpi degli immigrati che i vigili del fuoco dovranno estrarre dalla nave affondata circa un anno fa al largo delle coste libiche. Tale operazione verrà condotta di concerto con la Marina Militare, il Ministero della Salute, il Commissario per le Persone Scomparse pertanto trattasi di operazione Governativa. L'Amministrazione ha garantito che tutta la missione sarà svolta in orario straordinario e che non vi saranno particolari problemi di aumento del monte ore di straordinario oltre quello già previsto qualora non si riesca a rispettare i tempi ipotizzati.

L'attività del CNVVF avrà inizio già con un sopralluogo in mare con i video subacquei, per effettuare un primo briefing in modo da pianificare le successive operazioni a terra. L'operazione codificata come un rischio biologico medio potrà comunque essere rimodulata a seconda dei reali rischi che verranno riscontrati al momento, tenuto conto che lo scenario rimarrà monitorato dalla componente sanitaria per tutta la sua durata.

Non si tratta di soccorso tecnico ma di un operazione pianificata che coinvolge solo il personale della Sicilia su base volontaria ma non si esclude che in assenza di volontari possa attingersi dal personale proveniente da altre Regioni.

Il CONAPO ha espresso soddisfazione che in un'operazione fortemente voluta anche dalla comunità internazionale il C.N.VV.F. rivesta un ruolo di primissimo piano che sarà sotto gli occhi del mondo ed in virtù di questi presupposti. Il CONAPO si è dichiarato contrario al ricorrere alle risorse previste dagli ordinari dispositivi di soccorso, ma solo con personale e mezzi dedicati e retribuiti a parte, mentre arrivano notizie dal territorio che è già stato utilizzato personale unitamente a mezzi speciali, autogru ed autoscalda, dal dispositivo di soccorso del Comando di Siracusa per le attività propedeutiche alla missione nel porto di Augusta come è stato utilizzato personale dall'organico del Comando di Palermo per esigenze logistiche, senza che fosse sostituito in straordinario, mettendo così in crisi la gestione ordinaria del servizio dei sopracitati Comandi.

Su questo il CONAPO ha espresso vivo disappunto lamentando altresì che dal piano di lavoro redatto dalla Direzione Regionale Sicilia alcune figure sono state previste in orario ordinario, quindi è evidente una organizzazione preventiva disomogenea che prevede personale in straordinario e personale in normale orario di servizio senza dimenticare che chi viene preso dall'ordinario è automaticamente sottratto dal soccorso tecnico con evidente pregiudizio per tale primaria attività .

Il CONAPO ha rimarcato l'attenzione sulla corretta valutazione del rischio biologico poiché una volta che l'imbarcazione con i corpi all'interno sarà recuperata sarà soggetta alle temperature siciliane, che in questo periodo raggiungono anche i 30° e visto che dal punto di recupero in

mare ci vorranno circa tre giorni di navigazione prima di arrivare al porto di Augusta dove è posizionato l'hangar deputato ad ospitare il relitto, che, ci hanno assicurato sarà raffreddato artificialmente per mantenere i valori di temperatura volutamente bassi.

Il CONAPO ha rimarcato che il Comando di Siracusa non ha mezzi tecnici sufficienti per affrontare questa operazione, come ad esempio bus, furgoni o autovetture per esigenze logistiche, di personale per il ricambio delle bombole ed attrezzature che devono essere necessariamente ridondanti poiché qualsiasi inefficienza o carenza implicherà un allungamento dei tempi dell'operazione che invece dovranno essere più contenuti possibile. E tali mezzi non dovranno essere trovati raschiando il barile dei vari Comandi riesumando anche pezzi da museo, ma necessariamente forniti dal Ministero che ha dato il via all'operazione.

Inoltre il CONAPO ha contestato i tempi di recupero energie previsti dal piano di lavoro e chiesto di aumentarli dai 60 minuti previsti ai 120 minuti suggeriti dal CONAPO per tutta una serie di motivazioni tecniche come i passaggi tra area rossa ed area arancione, svestizione dei D.P.I. ecc. che portano via diversi minuti e quindi una volta terminato il ciclo non ci sarebbe il tempo reale per un pausa che già bisognerebbe tornare al lavoro. Pertanto a parere del CONAPO i tempi previsti sono cronometricamente troppo stretti.

PER QUANTO RIGUARDA IL SERVIZIO CINOFILI, il Dipartimento ha finalmente comunicato come sia prioritario avviare i corsi di formazione di nuove unità cinofile e proprio su questo punto cercherà nel più breve tempo possibile di avviare i corsi utilizzando anche i neo istruttori formati recentemente. Abbiamo notato con piacere che il Dipartimento si è finalmente accorto che la formazione sui cinofili è improvvisata mentre richiede progettualità, pianificazione a medio-lungo termine e organizzazione precise.

Pertanto il CONAPO ha criticato il fatto che gli attuali organici sono troppo ridotti e comunque, quelli previsti dal riordino (che il CONAPO non ha condiviso e firmato), devono costituire la soglia numerica oltre la quale non poter scendere poiché già troppo esigua per poter garantire un servizio efficiente che è sempre più integrato nelle realtà USAR e TAS. In ogni caso è stato chiesto di disporre di almeno 8 unità per ogni Regione come soglia minima per garantire almeno due unità cinofile a turno ma dovrà essere fatta un analisi più approfondita delle varie realtà con indici che tengano conto della densità di popolazione, l'orografia del territorio, la statistica sugli interventi effettuati al fine di individuare varie soglie di allerta sul quale tarare l'organico delle unità cinofile regionali.

Il CONAPO ha chiesto inoltre che tale servizio sia garantito a carattere esclusivo ovvero le unità cinofile devono essere dedicate solo a tale mansione ed impiegate a tutto tondo nell'attività di ricerca a persona e su maceria, anche attraverso il potenziamento di organici e fermo restando il necessario collegamento con l'operatività VF attraverso un certo numero di turni/anno da espletare in partenza. Inoltre abbiamo contestato nuovamente la controversa POS n°13 del C.O.N. con la quale in caso di intervento con percorrenze superiori alle quattro ore non vengono inviate le unità cinofile ma dovranno essere reperite altre risorse a cura del dirigente locale anche ricorrendo al volontariato. Al riguardo il CONAPO ha mostrato contrarietà all'organizzazione del servizio a livello interregionale eccezion fatta per gli interventi al confine tra un'Regione e l'altra per i quali potrebbe essere conveniente inviare unità cinofile della regione limitrofa previa pianificazione tra le stesse.

In ultimo è stata chiesta una soluzione definitiva nei confronti del personale che ha accumulato circa 1200 ore nella banca delle ore per aver espletato i retraining di mantenimento.

Ci riserviamo comunque di fornire ulteriori osservazioni su questo importante argomento



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

I.A. Antonio Brizzi
(firma digitale)